

Gentili lettori,

Nel numero del mese scorso abbiamo presentato il quadro generale del mondo della conservazione in Israele e in questo numero vorremmo presentare un quadro situazionale che vi permetterà di conoscere più da vicino l'attività nel mondo della tutela pratica in Israele. Già oggi esistono collegamenti e collaborazioni locali con istituzioni e aziende italiane, ma non sono molti e alcuni di essi, come negli esempi riportati nel presente bollettino, sono acquisti a tantum senza legami duraturi e senza creare un'ampia sensibilizzazione. Alcune relazioni commerciali non sono accompagnate professionalmente nel tempo e altre rimangono a livello di gestione degli acquisti senza che le persone sul campo siano coinvolte nella caratterizzazione dei bisogni prima dell'acquisto o nella formazione e nel supporto dopo l'acquisto.

Nel mondo della conservazione israeliana, come professione insegnata, formata e sostenuta dalla tradizione conservativa italiana, c'è il desiderio tra i professionisti di rafforzare la cooperazione nel trasferimento di conoscenze, nella formazione e nei progetti comuni, insieme all'accesso alle attrezzature e ai materiali del mercato italiano.

Tutti questi insieme sono gli obiettivi che ci siamo prefissati e siamo aperti a qualsiasi suggerimento e idea e saremo felici di aiutare e sostenere il raggiungimento del loro successo.

Il vostro editore.

Bandi di gara

Questo mese, l'Autorità per la Natura e i Parchi ha pubblicato una gara d'appalto relativa a infrastrutture in un parco nazionali. Anche se non particolarmente rilevante ai fini della conservazione, riportiamo di seguito il relativo progetto. Invitiamo le imprese eventualmente interessate a partecipare, a contattarci per approfondimenti.

1) Gara d'appalto n. [20220378](#), National Parks Authority (NPA), Scadenza 20/02/23, Opere di aggiunta alla palazzina destinata ad uso uffici, aggiunta di servizi e opere di rifacimento del National Park Gan Hashlosa.

Anche l'autorità locale per le Antichità (IAA) ha lanciato una gara d'appalto, la n. [04/23](#), per la fornitura di pietra nel sito dell'antico porto di Yafo. La partecipazione alla gara è subordinata a determinate condizioni; tra queste la più rilevante ai fini di una eventuale partecipazione è che l'offerente sia una società legalmente registrata in Israele o un commerciante autorizzato legalmente registrato in Israele.

La grande maggioranza degli edifici storici in Israele è di proprietà privata e i lavori e le operazioni di conservazione sono eseguiti dai proprietari.

Il Consiglio per la Conservazione dei Siti del Patrimonio Culturale in Israele che riunisce diversi proprietari e gestori di tale patrimonio, è un'associazione che non è vincolata dalla legge sugli appalti ed è aperta alle offerte.

Proseguendo nella ricerca di progetti di conservazione, ci sembra di scorgere rilevanti opportunità di recupero, restauro, manutenzione, gestione e fruizione di tali beni culturali immobili attraverso l'attivazione di forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, ancor più facilitate se in collaborazione con società israeliane attive nel campo della conservazione, ad eccezione dei siti archeologici, la cui tutela è gestita direttamente dall'Autorità per la Natura e i Parchi Nazionali e dal Israel Antiquities Authority.

Se vi fossero imprese italiane interessate a sviluppare tali procedure innovative per il recupero e la valorizzazione dei beni culturali israeliani, saremo lieti di approfondire e disponibili a stimolare, accompagnare e sostenere proposte progettuali di questo tipo a soggetti pubblici e privati locali.

Opportunità

Mappatura delle necessità

ICE Tel Aviv in collaborazione con l'Organizzazione Israeliana per la Conservazione dei Beni Culturali e i Conservatori del Patrimonio Edilizio stanno conducendo un'indagine inventariale in cui si cerca di mappare le esigenze di coloro che si occupano di conservazione in Israele, conservatori, architetti, ingegneri, curatori, archivisti. Molti prodotti non sono facilmente reperibili sul mercato locale, per cui molte autorità e imprese sono costrette ad acquistarli personalmente all'estero. La mappatura dei dati sulle necessità permette di focalizzare le esigenze e le lacune e di consentire alle aziende italiane di offrire una varietà di prodotti al mercato locale. L'intenzione è di pubblicare i risultati dell'indagine nei prossimi numeri.

Esempio di opportunità

Un sistema laser per la pulizia di oggetti e facciate è stato acquistato dall'Israel Antiquities Authority. Il dispositivo oggi è utilizzato da un solo esperto dell'organizzazione e non crea più la necessaria risonanza che avrebbe permesso di diffondere ampiamente l'argomento e la tecnologia nel mondo della conservazione in Israele.



<https://www.lightforart.com/eos-combo/>

Arte murale di Israele <https://www.wallart.org.il/about-us/>

Il progetto di arte murale in Israele è un progetto di conservazione in corso per la cura di molte opere in tutto il territorio israeliano sotto la gestione del Consiglio per la Conservazione dei Siti (il Council for the Preservation of Sites è un'associazione ed è esente da gare d'appalto). In Israele c'è un numero limitato di conservatori specializzati in arte muraria, per cui anche le aziende italiane possono presentare offerte per lavori di conservazione o per creare collaborazioni con conservatori locali. Nell'ambito del progetto, si sta costruendo anche un programma di formazione e aggiornamento per i restauratori, alcuni dei quali possono essere realizzati in collaborazione con vari enti italiani.

L'Ufficio ICE di Tel Aviv sarà lieto di introdurre imprese italiane interessate al Consiglio per la Conservazione dei Siti. L'arte murale fa parte del paesaggio del paese con opere di pittura, rilievi in pietra, mosaico, affresco, stucco, metalli e altro ancora fissate sulle pareti di edifici culturali, istituzioni pubbliche, edifici religiosi, alberghi e case private - all'interno e all'esterno. Tali opere testimoniano concetti storici sociali, nazionali e religiosi e insegnano a conoscere gli abitanti del paese e le comunità che lo abitano.

Una ricerca sull'arte murale in Israele, unica nel suo genere, è stata condotta da Yad Yitzhak Ben-Zvi e dal Consiglio per la conservazione dei siti del patrimonio culturale in Israele con il sostegno del programma "Landmarks" del Ministero di Gerusalemme e del Patrimonio. Lo scopo della ricerca era di costruire un database delle opere murali dal XIX secolo a oggi, sulla loro ubicazione, documentazione e condizione fisica come base per la cura e la conservazione.

Negli anni 2021-2019, decine di opere sono state esaminate e valutate da professionisti di diversi settori e classificate secondo criteri fissi che costituiscono la base del piano di lavoro delle operazioni di conservazione. Nel 2022 sono iniziati i lavori di conservazione dopo una fase pilota e continueranno per i prossimi due anni. Di seguito alcuni esempi.



"Paracadute nel vento" 1958 Aric Koren. Kibbutz Maagan, sulle rive del Mar di Galilea, l'opera combinata di sgraffito e mosaico risente degli agenti atmosferici. Visita del conservatore per la valutazione della conservazione.



"Il passato, la liberazione, la casa di famiglia, un covone" 1953 Shraga Weil. Presso il Kibbutz Hogen. La parete realizzata con elementi in ceramica soffre l'usura del tempo. Visita del conservatore per la valutazione della

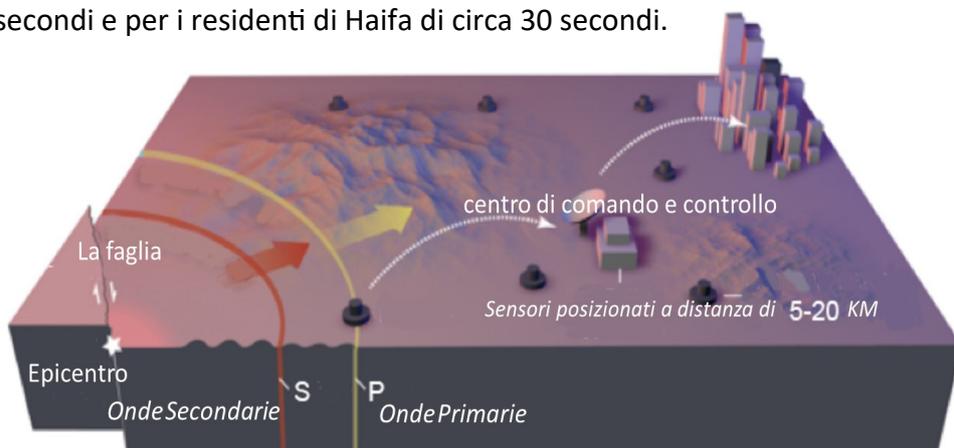
Prevenzione antisismica

Sistema di allarme - un dispositivo di rilevazione precoce dei terremoti

Intervista con il Dr. Ran Nof, rappresentante del gruppo scientifico-tecnologico-amministrativo del sistema di pre allarme Tru'a.

Recentemente l'Istituto Geologico di Israele ha completato la messa a punto di un sistema di allarme che fornirà un segnale di pericolo entro poco tempo in caso di terremoti. In questo modo, Israele si unirà a pochi paesi del mondo che sono dotati di sistemi simili. Un sistema di allarme sfrutta il periodo in cui le onde distruttive si propagano dall'area focale verso le concentrazioni di popolazione. Si tratta di un periodo breve e critico che può salvare vite. Il sistema trasmette continuamente i dati di spostamento del suolo al centro di comando e controllo della Divisione di Sismologia dell'Istituto Geologico di Gerusalemme. Quando si verifica un terremoto, nel giro di pochi secondi si ottiene una prima identificazione della posizione del sisma e della sua intensità (grado) sulla base dei dati della prima ondata di scosse che si diffonde con relativa rapidità. In base al rilevamento iniziale, è inviato un allarme che raggiunge le zone di concentrazione della popolazione prima che le onde di scuotimento le raggiungano; e in particolare prima dell'arrivo della seconda onda, che si propaga relativamente lentamente ma fa molti danni. Ad esempio, se si verifica un terremoto a nord del Mar Morto, l'avviso per i residenti di Gerusalemme sarà di circa 3 secondi, per i residenti di Tel Aviv di circa 18 secondi e per i residenti di Haifa di circa 30 secondi.

Schema di un sistema di allarme, con sensori che rilevano l'arrivo delle onde iniziali e trasmettono l'informazione a un centro di allerta da cui viene inviato un avviso alla popolazione prima dell'arrivo di onde secondarie più distruttive e lente (basato su un'illustrazione di Given Et El 2014).



Test FLATJACK

Nei progetti di conservazione di edifici in pietra è necessario conoscere la resistenza ai carichi delle pareti. Una delle prove è il test Flatjack, che consente di calcolare i carichi possibili e l'elasticità della parete.

[La società Ingegneri Schaffer e Ronen](#), in collaborazione con il laboratorio italiano Expin, ha condotto dei test nel centro visitatori del parco nazionale di Cesarea, le cui volte portuali originali furono costruite all'epoca di Erode, nel I secolo a.C.



Formazione

La lacuna esistente nella formazione e nell'addestramento pratico dei conservatori in Israele ha portato a una gradita collaborazione tra i conservatori del patrimonio costruito e il comitato di formazione scientifica dell'ICOMOS Israele.

In quest'ambito, quest'anno sono previsti corsi di formazione professionale nelle materie di gestione, ingegneria, tecnologie e materiali. Uno degli obiettivi è di portare docenti dall'Italia per corsi brevi e formazione, cooperazione e scambio di delegazioni di conservatori tra i Paesi.

Laboratori

In Israele, tutti i laboratori di conservazione sono stati istituiti solo nell'ultimo decennio, quando diversi laboratori sono stati creati principalmente a scopo di ricerca. Prima, i conservatori potevano scegliere se utilizzare laboratori convenzionali o laboratori all'estero. Una delle collaborazioni è stata quella tra l'Autorità per le Antichità e il laboratorio del Prof. Gilberto Artioli dell'Università di Padova.

Il conservatore Elikim (Kimi) Mamman, uno dei dirigenti della "[Arco Lime Company](#)" ed esperto di ingegneria dei materiali, ha istituito un laboratorio di conservazione, unico nel suo genere in Israele, che copre l'intero spettro delle prove sui materiali, della caratterizzazione della resistenza e della durata. Il laboratorio viene utilizzato per analizzare i materiali antichi e per testare le miscele di conservazione prodotte dall'azienda. L'azienda sarebbe lieta di collaborare con laboratori in Italia.

Il laboratorio di conservazione dell'azienda Archo Lime a Moran, gennaio 2023. Il conservatore Eliakim (Kimi) Maman sotto la guida dei restauratori in una giornata di formazione del Comitato Scientifico per l'ingegneria della conservazione di Icomos Israel e dei conservatori del patrimonio costruito.



Progetti e Collaborazioni

Installazione e monitoraggio di un sistema elettronico per prevenire la risalita capillare dell'acqua nel bagno del periodo Ottomano di Tiberiade

Intervista con il conservatore Jonathan Orlin, direttore delle squadre di conservazione del Distretto Nord dell'Autorità per la Natura e i Parchi Nazionali.

Il team di conservazione dell'Autorità per la Natura e i Parchi ha installato nel bagno del periodo Ottomano del Parco Nazionale di Hamat Tiberias, costruito nel 1780, un sistema elettronico per prevenire la risalita capillare dell'acqua [PROTECT DRY](#) dell'azienda italiana IBIX. La sfida è che sotto il pavimento dell'edificio passa acqua salata, ad alta temperatura. L'acqua salata risale le pareti in modo capillare e inietta i numerosi sali in profondità nelle pareti dell'edificio. I cicli di asciugatura e bagnatura solidificano i sali che causano un'accelerazione degli agenti atmosferici sui materiali di collegamento e sui mattoni dell'edificio. Il sistema invia onde elettroniche a frequenza variabile nelle pareti dell'edificio e impedisce la risalita capillare dell'acqua al di sopra della linea di fondazione dell'edificio. Nei prossimi mesi verranno effettuate ulteriori misurazioni che indicheranno l'efficacia del sistema e le azioni intraprese. Il sistema è stato acquistato dall'ufficio acquisti dell'Autorità per la Natura e i Parchi Nazionali.



L'hammam Ottomano, il sistema PROTECT DRY e i punti di monitoraggio sulle sue pareti

La Chiesa della Trasfigurazione sul Monte Tabor nei fasi di restauro 2022



Restauro nella Chiesa della Trasfigurazione sul

La Chiesa della Trasfigurazione sul Monte Tabor è stata costruita dai Francescani tra il 1921 e il 1924 dall'architetto Antonio Bellucci. L'ordine Franciscano ha scelto la [società Avner Gilad](#) per eseguire i lavori di restauro e conservazione della chiesa, che ha 100 anni ed è costruita sulle fondamenta di chiese precedenti del periodo Crociato e Bizantino. I lavori comprendono: accurata pulizia chimica manuale della pietra calcarea, consolidamento degli elementi danneggiati e restauro delle numerose decorazioni presenti sulla facciata e stuccatura di tutte le pietre di costruzione; lo smontaggio e la lucidatura delle numerose finestre in marmo di Carrara e restauro degli antichi vetri colorati; Il trattamento delle travi lignee fibrose dei soffitti delle torri;

La stabilizzazione ingegneristica del campanile della chiesa, con smontaggio delle quattro grandi campane che sono state appese a un nuovo impianto, realizzato con l'accompagnamento di uno studio di ingegneria italiano.

Notizie

Lavori al Santo Sepolcro

L'11 gennaio 2023 si è svolta la visita dei capi delle Chiese e del Prof. *Stasolla* che ha presentato i risultati degli scavi nella Chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme, a cura dell'Università di Roma La Sapienza.

Si è trattato di una visita di ritorno dopo che lo [scorso agosto](#) si erano riuniti i capi delle Chiese: il Patriarca greco-ortodosso Theophilos III, il Custode di Terra Santa Padre Francesco Paton, e Monsignor Savan Gribian rappresentante della Chiesa armena di Gerusalemme. Al centro dell'incontro la scelta del tipo di pietra per il pavimento, per sostituire le parti mancanti o gravemente danneggiate, al termine dei lavori.

Eventi

La "[International Conservation Exhibition](#)" di Tel Aviv è la più grande conferenza sulla conservazione in Israele e vede la partecipazione di circa 1.500 persone, organizzata dalla conservazione dei siti del patrimonio in Israele. La mostra si articola in conferenze di ospiti stranieri e docenti locali in stand di aziende e istituzioni che presentano tecnologie e prodotti del settore. A tutte le mostre tenutesi in passato hanno partecipato rappresentanti italiani dell'Università di Padova, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, oltre che di Assorestauro. L'esposizione di quest'anno è prevista per dicembre 2023 e le aziende di tutto il mondo sono invitate ad esporre i propri prodotti, servizi e tecnologie alle partecipare a conferenze. All'evento è prevista la partecipazione dell'ICE, con l'allestimento di un Punto Italia. Le ditte interessate possono fin da ora segnalarci l'interesse a partecipare.

Conferenza digitale internazionale sul patrimonio industriale. Marzo 2023

Il fenomeno della conservazione del patrimonio industriale è in aumento negli ultimi anni in tutto il mondo alla luce del riconoscimento del valore culturale, architettonico, comunitario, urbano e turistico dei siti e degli edifici industriali. Fabbriche, strutture agricole come mulini, silos, cantine, distillerie, granaie e ancora, edifici militari, stazioni ferroviarie, aeroporti, terminal, magazzini portuali, ponti e cave che hanno terminato la loro funzione originaria vengono riutilizzati a beneficio del pubblico. Nell'ambito della conferenza saranno presentate iniziative di successo da tutto il mondo per la conservazione e il riutilizzo di edifici e complessi industriali.

Anche in questo caso accoglieremo con piacere proposte ed esempi dall'Italia, da presentare agli organizzatori della conferenza.

Il programma della conferenza è in fase di preparazione. Ulteriori informazioni saranno pubblicate sui social network e sul sito di ICE Tel Aviv.



Nell'ambito della conservazione e del restauro del pavimento basilicale dell'ingresso al sepolcro, i responsabili delle chiese si sono riuniti.



La VI Fiera internazionale di conservazione in Israele. Tel Aviv 2021, Sig. Omri Shalmon, DG del Consiglio per la conservazione dei siti del patrimonio in Israele.

Michael Cohen, Autore

Daniel Coen, Redattore Newsletter Restauro e Trade Analyst settore industriale, Ufficio ICE di Tel Aviv: telaviv@ice.it

Valeria Habib Jorno, Traduzione

Foto: per gentile concessione di Y. Orlin, Y. Carmel, and M. Cohen

Ufficio ICE Tel Aviv
telaviv@ice.it

<https://www.ice.it/it/mercati/israele>

Seguici su



Copyright © ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, All rights reserved.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 Regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche, come richiamate dall'art. 4 del citato Regolamento, la informiamo che i Suoi dati sono trattati unicamente per e finalità istituzionali di ICE/Agenzia, come descritte dall'art 14 c.26 e seguenti del DL 98/2011.

In qualsiasi momento Lei potrà esercitare i diritti di cui agli art. 15-22 del Regolamento UE 2016/679

Inviando un email a telaviv@ice.it con scritto unsubscribe

Certificazione N. IT16/0545
ISO 9001 / uni en iso 9001 :2015

Member of CISQ Federation

